

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione di iniziative condivise

volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica

TRA

La Regione Umbria, con sede presso Palazzo Donini – Corso Vannucci, 96 – 06121 Perugia, rappresentata dalla Presidente Ing. Stefania Proietti

e

L'Ufficio Scolastico Regionale, con sede in Viale Carlo Manuali – 06126 Perugia, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Ernesto Pellecchia

PREMESSO CHE

- il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano nelle competenze istituzionali del Ministero dell'istruzione e del Ministero della salute e che le Regioni ne garantiscono la programmazione e si avvalgono delle aziende sanitarie per la concreta attuazione;

CONSIDERATO

- che l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), ha definito la salute come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non una mera assenza di malattie o infermità”, sottolineando il concetto di pluridimensionalità della salute per il cui raggiungimento è necessaria un'interazione tra aspetti fisici, mentali e sociali; che la Promozione della Salute vede la persona come risorsa in grado di affrontare le sfide del contesto ambientale e di attivare un processo di sviluppo, realizzando il proprio potenziale umano (OMS 1986);
- che l'OMS, l'UNICEF, l'UNESCO, l'Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute (IUHPE), sono tra i più importanti organismi internazionali che hanno riconosciuto nella Scuola l'istituzione fondamentale in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere dei più giovani;
- che molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano come un percorso di promozione della salute che crei nella comunità un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico, sia quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute; l'empowerment è un principio fondamentale della Promozione della Salute in quanto è il processo attraverso il quale le persone e le comunità acquisiscono il controllo sulle decisioni e sulle azioni che riguardano la Salute degli individui e delle comunità, che valorizza le risorse di cui essi stessi sono portatori (OMS, 1998);
- che uno dei principali fattori di questo approccio è il network Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE), modello europeo delle Scuole che Promuovono Salute, che si fonda su sei valori portanti:
 - **equità:** accesso equo per tutti all'istruzione ed alla salute;
 - **sostenibilità:** correlazione tra salute, istruzione e sviluppo tramite programmi e attività implementati in modo sistematico nel lungo periodo;
 - **inclusione:** valorizzazione della diversità. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti devono essere accolti e rispettati;
 - **coinvolgimento:** tutti i membri della comunità scolastica concorrono alla promozione del benessere con una partecipazione attiva;

- **democrazia:** le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia e partecipazione attiva;
 - **ricerca ed evidenze scientifiche:** approcci e pratiche consolidate ed efficaci;
- e si basa su un approccio globale per una scuola di qualità incentrata su:
 - metodo partecipativo e orientato all'azione per inserire l'educazione alla salute nel curriculum scolastico;
 - valorizzazione del concetto di salute e di benessere specifico degli studenti;
 - sviluppo di politiche scolastiche orientate alla salute;
 - miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola;
 - sviluppo delle competenze per la vita – LIFE SKILLS;
 - realizzazione di legami efficaci con il contesto sociale;
 - sinergie interistituzionali;
 - servizi di salute.
 - che il modello della Scuola che Promuove Salute rappresenta una delle strategie più diffuse di collaborazione intersettoriale coinvolgendo il mondo educativo, sanitario, culturale, sociale e del terzo settore;
 - che il suddetto modello è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da oltre 25 anni e dà concretezza ai principi della Carta di Ottawa (1986), documento centrale per la promozione della salute;
 - che in questo quadro la scuola, ancora una volta, si conferma un attore centrale per la tutela della salute di tutta la popolazione;
 - che la realizzazione degli obiettivi di cui all'Art.2 del presente protocollo non comporterà oneri/costi aggiuntivi diretti per l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria e per la Regione Umbria;

VISTI

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziare le discipline e motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- il protocollo d'intesa, siglato in data 14 settembre 2016 tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Umbria per promuovere il programma regionale "Impariamo a resistere" del suddetto PRP, al fine di condividere l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education, pensiero positivo) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita;
- il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 65 che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali;
- l'accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, attraverso il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute, pubblica il documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: favorire la condivisione di obiettivi tra il livello centrale e quello regionale per garantire un impegno attivo in favore della implementazione, del monitoraggio e della valutazione di efficaci strategie di promozione della salute; realizzare una maggiore interazione tra sistema Scuola e sistema Sanitario in modo da superare la prospettiva di

- “progettualità” a carattere occasionale e prevalentemente contenutistico-informativo;
- il protocollo d'intesa del 20 febbraio del 2019, firmato tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca e il Ministero della Salute, dal titolo “Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione”;
 - l'intesa sancita il 6 agosto 2020, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato e Regioni, concernente il “Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”, attraverso il Programma Predefinito (PP) “Scuole che promuovono salute”, comune a tutte le Regioni, riguardante la collaborazione tra il sistema scolastico e il sistema sanitario per la definizione di un complessivo percorso di promozione della salute anche nell'ambito dell'offerta formativa dell'intero ciclo di istruzione;
 - la nota congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione del 7 aprile 2021 Prot. n° 886, volta a rafforzare la Collaborazione interistituzionale per il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025;
 - Il Piano Regionale di Prevenzione (di seguito PRP) 2020-2025 nel quale sono stati sviluppati numerosi progetti, frutto della collaborazione delle diverse istituzioni coinvolte nella fase di progettazione, riguardanti la prevenzione e la promozione della salute e del benessere a scuola;
 - il Programma Predefinito PP01 “Scuole che Promuovono Salute” del PRP ha l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, gli obiettivi di Salute pubblica e la mission educativa della Scuola; promuove il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali, attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche validate.
 - La Promozione della Salute e del benessere a Scuola comprende, pertanto, sia l'educazione alla Salute, sia tutto l'impegno dedicato a creare un contesto, delle policy scolastiche e un curriculum didattico orientati alla Promozione della Salute stessa.
 - Il catalogo per “Scuole che Promuovono Salute” rappresenta l'offerta Regionale delle Buone Pratiche disponibili su tutto il territorio ed attivabili su richiesta della scuola interessata.
 - Le Buone Pratiche proposte sono riconducibili alle seguenti aree tematiche:
 - Life skills, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali;
 - prevenzione dipendenze patologiche/life skills;
 - promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza;
 - sicurezza ambienti di vita e di lavoro;
 - benessere e movimento;
 - alimentazione.
 - La DGR n. 346 del 13 aprile 2022 avente per oggetto Approvazione “Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”.
 - il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 - Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica per il primo e secondo ciclo di istruzione - che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quello di promuovere e tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale. In questa cornice si inseriscono sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; altresì si aggiunge l'obiettivo prioritario di conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute; è essenziale prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Per quanto riguarda lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali, che ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, si conferma l'impegno a promuovere un accesso e un utilizzo equo, critico, responsabile e consapevole in ogni contesto di vita, relazione e apprendimento garantendo a tal fine una crescita personalitaria e sociale

- armonica e serena;
- la DGR n. 971 del 01 ottobre 2025 avente per oggetto “Umbria CONTRO ogni genere di violenza”. Approvazione e Istituzione del mese finalizzato alle iniziative regionali contro la violenza;
 - la DGR n. 1046 del 16 ottobre 2025 avente per oggetto “D.G.R. n. 971 del 1° ottobre 2025 concernente: “Umbria CONTRO ogni genere di violenza”. Ulteriori modificazioni;
 - le “Linee guida per la disconnessione. Gestione consapevole della connessione e il benessere digitale a scuola” elaborate nel 2026 dalle Scuole aderenti alla Rete “Scuole che Promuovono Salute” in Umbria;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2 – Obiettivi

La Regione Umbria e L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria condividono:

- l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socioaffettiva, programma unplugged, peer education) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita;
- la volontà di rafforzare la collaborazione interistituzionale per la progettazione e la realizzazione, in Umbria, del Programma “Scuole che Promuovono Salute” previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
- l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a prevenire e contrastare le diverse forme di disagio giovanile come le dipendenze, i disturbi alimentari, il bullismo e cyberbullismo che trovano riscontro nelle intenzioni espresse dal Piano Socio-Sanitario regionale e nel Piano della Salute Mentale di prossima adozione.
- la coprogettazione di percorsi e iniziative formative volte a promuovere lo sviluppo di una cultura della sicurezza anche all'interno della comunità educante, favorendo tra i giovani, futuri cittadini lavoratori, l'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti e comportamenti necessari a vivere una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile orientata alla salute e alla sicurezza, in ogni contesto di vita, lavoro e relazione.

Art. 3 - Tavolo di coordinamento regionale

L'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo, compresa la definizione di specifici percorsi formativi integrati, sono demandati al Tavolo regionale paritetico di coordinamento costituito dai rappresentanti della Regione (tenuto conto delle Direzioni Regionali competenti), dai referenti delle Reti di promozione della Salute delle AUSL e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Art. 4 - Rappresentanti delle Istituzioni scolastiche

In ciascun ambito territoriale e rispettivamente in ciascuna costituenda rete di scuole, è prevista la formale designazione di insegnanti referenti, rappresentativi delle istituzioni scolastiche, che autonomamente aderiranno alle attività progettuali, che si interfaccino da un lato con gli operatori di Servizi diversi che operano in seno alle Reti della promozione della salute costituite in ciascuna Azienda USL, dall'altro con i referenti dell'USR.

Art. 5 - Attività di formazione e collaborazioni

Per tutta la durata del presente protocollo, dovrà essere garantita la strutturazione di percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale, finalizzati alla diffusione delle metodologie sopra richiamate (art.2) al fine di assicurare continuità e sostenibilità ai processi di promozione della salute avviati.

Il personale delle istituzioni scolastiche, delle Aziende Sanitarie Territoriali e il gruppo di lavoro istituito presso l'USR per l'Umbria, opereranno congiuntamente nelle fasi di progettazione, diffusione, monitoraggio e valutazione dei suddetti percorsi formativi, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale di riferimento in tutte le sue espressioni (Istituzioni, Associazioni, Enti Locali e Terzo Settore).

Coerentemente alla pianificazione regionale del Piano della Prevenzione, Piano Socio Sanitario e Piano della Salute Mentale, le parti si impegnano ad un approccio interdisciplinare e multisettoriale con l'obiettivo di promuovere e garantire condizioni di benessere psicofisico in tutte le comunità educanti, in ogni contesto di vita, relazioni e apprendimento.

Art. 6 - Repertorio attività formative

Si ritiene fondamentale far emergere e mettere a sistema gli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con gli scopi sopra individuati per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, anche riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione sociosanitaria regionale e con le finalità dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 7 – Valutazione

Le attività saranno oggetto di valutazione degli output e degli esiti, anche attraverso il coinvolgimento del Tavolo regionale paritetico di coordinamento di cui all'Art.3, al fine di individuare le best practices e gli interventi riproducibili nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse. Il Centro Regionale per la Salute Globale CERSAG, contribuisce il supporto scientifico per la Valutazione

Art. 8 - Durata

Il presente protocollo avrà validità di quattro anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato in qualunque momento e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti.

Perugia,

Regione Umbria
La Presidente

Ing. Stefania Proietti

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
Il Direttore Generale

Dott. Ernesto Pellecchia